

Molto larga si dirige al mare

Nube tossica nell'Udinese per uno scoppio alla Snia

UDINE — Grave incidente nello stabilimento di cellulosa della Snia Viscosa, in frazione Malisana di Torviscosa: in seguito ad uno scoppio avvenuto per cause imprecisate di notte, in un serbatoio, si è formata una incrinatura dalla quale è fuoriuscita una nube tossica composta di anidride solforosa che si è sparsa in un raggio di un centinaio di metri sui campi vicini.

Per motivi precauzionali alcune famiglie abitanti nei casolari della zona sono state fatte evacuare. Tecnici dello stabilimento chimico hanno provveduto al travaso dell'acido contenuto nel serbatoio. Si tratta di un acido particolarmente concentrato che, anche con la fuoriuscita di piccole gocce a contatto con l'aria e l'umidità, per reazione provoca fumo tossico. Scuole e asili per disposizione del medico sanitario sono rimasti chiusi.

Lo scoppio è avvenuto in un serbatoio di 350 metri cubi contenente 15-20 metri cubi di «oleum 60» (acido solforico fumante), che è un derivato dell'anidride solforica (SO_3), il quale a contatto con l'aria si trasforma nel composto ossigenato dello zolfo.

La nube, che si estendeva su una superficie di diversi chilometri, è stata sospinta dal vento in alto e verso il mare.

I danni alle colture sono ingenti, anche se è prematura qualsiasi valutazione. Con ogni probabilità, la zona dovrà essere bonificata.

La Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) ha precisato in una nota che l'acido solforico «non comporta fenomeni di avvelenamento dell'ambiente sia per i vegetali sia per gli animali ma può provocare effetti distruttivi immediati soprattutto per le superfici metalliche esposte».

«Dalle circostanze e dalla dinamica si può desumere — aggiunge la Fulc — che la causa è da attribuire alle cattive condizioni dei materiali e delle attrezzature la cui manutenzione è in questi tempi scesa sotto i limiti di sicurezza». La Fulc infine ha denunciato «fermamente la condotta irresponsabile che le grandi imprese chimiche hanno in questi tempi adottato rispetto ai problemi della sicurezza e dell'ambiente».